



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Provveditorato Interregionale OO.PP. per il Lazio, Abruzzo e la Sardegna C.F. e P. Iva 97532760580

UFFICIO I Sez.4 Art. 113 L.50/2016 s.m.i.

SEDI DI ROMA e CAGLIARI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA INCENTIVO EX ART.113 D.LGS 50/2016 - versamenti mar./ott.2022

Premessa

La presente relazione illustrativa è allegata all'accordo di contrattazione integrativa relativo la ripartizione dell'ottanta per cento delle risorse versate nel periodo compreso tra il Marzo e l'Ottobre 2022 nel Fondo ministeriale di cui al capo 15, capitolo 2454, art. 39 destinato all'incentivo per le funzioni tecniche disciplinato dall'art. 113 del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 (ancora in vigore per i lavori, servizi e forniture i cui bandi con cui si indice la procedura di scelta del contraente o avvisi a presentare le offerte siano stati rispettivamente pubblicati o inviati entro il 1 Luglio 2023 ai sensi degli artt. 226 c. 2 lett. a) e b) e 229 c. 2 del Decreto Legislativo 31 Marzo 2023, n. 36), e successivamente riassegnati dalla Direzione Generale del Personale, del Bilancio, degli Affari Generali e della Gestione Sostenibile del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul capitolo di spesa 1417 – P.G. 05.

Nella redazione della presente, questo Istituto ha adempiuto alle disposizioni legislative e contrattuali in vigore disciplinanti l'istituto della contrattazione decentrata integrativa ed i meccanismi di controllo della stessa previsti nel nostro ordinamento.

In particolare, si fa riferimento all'art. 40 c. 3-sexies del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, il quale prescrive alle Pubbliche Amministrazioni di allegare ad ogni contratto integrativo una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, secondo gli schemi predisposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Ispettorato Generale per gli Ordinamenti del Personale e l'Analisi dei costi del lavoro pubblico interno al suddetto Dicastero ha pubblicato in merito la Circolare n. 25 del 19 Luglio 2012, avente ad oggetto "**Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi**", a cui la presente si allinea al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi principali che tali schemi intendono realizzare, ovvero la corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, il rispetto della compatibilità economico-finanziaria del contratto integrativo e la facilitazione delle verifiche da parte dei relativi organi di controllo.

Va chiarito, infatti, che ai sensi di quanto disposto dall'art. 40-bis comma 1 del Decreto legislativo 30 Marzo 2001, n. 165 e dall'art. 8 c. 6 del CCNL Funzioni Centrali 2019-2021 del 09/05/2022, la contrattazione collettiva integrativa e le

allegare relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria devono essere inviate all'organo di controllo preposto – nel caso *de quo* l'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – entro dieci giorni dalla sottoscrizione.

Solo a seguito della certificazione dell'UCB – o trascorsi quindici giorni dall'invio senza rilievi – la parte pubblica procederà alla sottoscrizione dell'ipotesi di contratto, da trasmettere successivamente al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, chiamati ad accertare congiuntamente la compatibilità economico-finanziaria dello stesso entro trenta giorni dal ricevimento, ai sensi dell'art. 40-bis c. 2 del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165.

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	20/10/2023	
Periodo temporale di vigenza	Validità a decorrere dal giorno successivo alla sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di accordo	
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): IL PROVVEDITORE (ing. Vittorio Rapisarda Federico) Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP C.G.I.L. – C.I.S.L. FP (Lazio e Sardegna) – U.I.L. PA (Lazio e Sardegna) – CONFINTESA – CONFISAL-UNSA – F.L.P. -U.S.B. (Lazio e Sardegna) – RSU (sedi Roma e Cagliari) Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): FP C.G.I.L. – C.I.S.L. FP (Lazio e Sardegna) – U.I.L. PA (Lazio e Sardegna) – CONFINTESA – CONFISAL-UNSA – F.L.P. -U.S.B. (Lazio e Sardegna) – RSU (sedi Roma e Cagliari)	
Soggetti destinatari	Dipendenti interni del Provveditorato Interregionale OO.PP. Lazio Abruzzo e Sardegna sede centrale di Roma e sede coordinata di Cagliari, con esclusione del personale appartenente all'Area della Dirigenza.	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Criteri di ripartizione dell'incentivo alle funzioni tecniche ex art.113 D.lgs 50/2016 versati nel fondo di cui al capo d'entrata XV capitolo 2454 articolo 39 dal marzo ad ottobre 2022	
Rispetto dell' iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	- Trasmessa all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

<p style="text-align: center;">Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 15 del 31/01/2023 ha adottato il PIAO 2023 – 2025, strumento di pianificazione che assorbe il Piano della performance, soppresso ai sensi dell’art. 6 cc. 1 e 5 del Decreto Legge 9 Giugno 2021, n. 80 e dell’art. 1 c. 1 lett. c) del D.P.R. 24 Giugno 2022, n. 81.</p>
	<p>Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 15 del 31/01/2023 ha adottato il PIAO 2023 – 2025, strumento di pianificazione che assorbe il Piano di prevenzione della corruzione – il quale aveva già precedentemente assorbito il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, secondo quanto disposto dall’art. 52 c. 5 del Decreto legislativo 14 Marzo 2013, n. 33 - ai sensi dell’art. 6 cc. 1 e 5 del Decreto Legge 9 Giugno 2021, n. 80 e dell’art. 1 c. 1 lett. d) del D.P.R. 24 Giugno 2022, n. 81.</p>
	<p>L’obbligo di pubblicazione di cui al comma 2 del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013, n. 33 verrà assolto a seguito della certificazione dell’organo di controllo interno di cui all’art. 40-bis comma 1</p>
	<p>La Relazione della Performance 2022 è stata approvata con decreto ministeriale n. 158 del 23/06/2023 e validata dall’O.I.V. con nota prot. M.INF.OIV. n. 23525 del 28/06/2023, ai sensi dell’art. 14 comma 6 del D.lgs. n. 150/2009.</p>
<p>Eventuali osservazioni</p>	

Modulo 2

Illustrazione dell’articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie risultati attesi altre informazioni utili)

L’accordo in questione è diretto alla ripartizione dell’ottanta per cento delle somme versate nel Fondo per gli incentivi per le funzioni tecniche previsto dall’art. 113 c. 2 del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 (ancora in vigore per i lavori, servizi e forniture i cui bandi con cui si indice la procedura di scelta del contraente o avvisi a presentare le offerte siano stati rispettivamente pubblicati o inviati entro il 1 Luglio 2023 ai sensi degli artt. 226 c. 2 lett. a) e b) e 229 c. 2 del Decreto Legislativo 31 Marzo 2023, n. 36), destinato a remunerare le prestazioni svolte dal personale interno – con esclusione ex art. 113 c. 3, ultimo periodo ed ex art. 3 c. 3 del Regolamento di cui al Decreto Ministeriale 4 Ottobre 2021, n. 204 di quello avente qualifica dirigenziale - nei lavori, servizi e forniture gestiti da questa stazione appaltante.

Preliminarmente va chiarito che ai sensi dell’art. 113 cc. 2 e 5-bis, le risorse finanziarie da destinare al fondo per gli incentivi sono pari al due per cento dell’importo dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara, sono a valere degli stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e fanno capo al medesimo capitolo di spesa per i singoli lavori, servizi e forniture.

Il contratto collettivo integrativo è così articolato:

l’articolo 1 elenca le figure professionali destinatarie dell’incentivo per le funzioni tecniche in argomento versato nel fondo di cui al capo 15, capitolo 2454, art. 39 del bilancio dello Stato, rifacendosi all’elencazione di cui all’art. 113 c. 2

del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50, senza distinzione tra personale tecnico e amministrativo e soffermandosi sull'attenzione da prestare ai compiti, alle responsabilità stabilite dalla normativa di settore e dello specifico titolo di studio e abilitazione professionale, provvedendo mediante apposite tabelle ad indicare la percentuale di ripartizione per ogni figura – all'interno delle cornici individuate dall'allegato A del Decreto Ministeriale 4 Ottobre 2021, n. 204 – e le opportune precisazioni per la ripartizione della percentuale laddove in un medesimo intervento più dipendenti abbiano svolto la medesima attività o il medesimo dipendente abbia svolto più attività.

In particolare:

la prima tabella fa riferimento ai criteri di ripartizione da seguire nei lavori con collaudo statico necessario;

la seconda tabella ai criteri di ripartizione da seguire nei lavori nei quali non si è reso necessario procedere al collaudo statico, attività destinataria dell'incentivo *de quo* solo ove necessaria per consentire l'esecuzione del contratto "*nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti*" ex art. 113 c. 2 del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50. Entrambe le suddette tabelle sono corredate da appositi dettagli di ripartizione e precisazioni, in particolare della necessità di prevedere un'aliquota unica onnicomprensiva laddove il RUP o il Direttore dei Lavori esercitino per il medesimo intervento rispettivamente le funzioni di Direttore dei Lavori e di Direttore Operativo/Ispettore di cantiere e di prevedere quale importo da prendere a base per il calcolo dell'incentivo quello risultante dalle perizie di variante e suppletive – ove redatte;

la terza tabella fa riferimento ai criteri di ripartizione da seguire nei servizi e nelle forniture;

la quarta tabella fa riferimento ai criteri di ripartizione da seguire per il personale interno laddove questo Istituto abbia svolto il ruolo di centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture, in base alla disciplina dell'art. 113 c. 5 del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 che limita la percentuale dell'incentivo allo 0,5%, ovvero un quarto di quella riconosciuta dal comma 2 del medesimo articolo;

la quinta tabella indica le modalità di nomina dei dipendenti interni a questo Istituto nell'Ufficio di direzione lavori di ogni intervento, di competenza del Provveditore pro tempore dietro proposta del Responsabile unico del procedimento, indicando un numero minimo e massimo di dipendenti che possono svolgere nello stesso intervento le attività di collaboratori amministrativi del R.U.P., Direttore operativo, Ispettore di cantiere e per ogni ulteriore attività. Tali cornici sono differenziate in relazione all'importo dei lavori da porre a base di gara.

L'articolo 2 specifica a quali lavori, servizi o forniture dovranno essere applicati i criteri di ripartizione stabiliti al suddetto art. 1, rinviando per intero agli importi versati da questo Istituto sul capo 15, capitolo 2454, art. 39 nel periodo compreso tra il Marzo e l'Ottobre 2022 e successivamente riassegnati dalla Direzione Generale del Personale, del bilancio, degli affari generali e della gestione sostenibile del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul capitolo 1417 – P.G. 5.

Tali importi sono comprovati dalle quietanze dei relativi versamenti (di cui all'allegato 2 dell'Accordo in oggetto) e sono financo elencati nella tabella riepilogativa (di cui all'Allegato 1), con l'indicazione delle figure tecniche beneficiarie, dei lavori effettuati e della suddivisione tra il venti per cento destinato alle spese strumentali ex art. 113 comma 4 e l'ottanta per cento destinato al personale interno ex art. 113 comma 3, oggetto del presente accordo.

L'articolo 3 indica le modalità di pagamento dell'incentivo, rinviando per intero al Decreto Ministeriale 4 Ottobre 2021, n. 204, il quale, all'art. 8, disciplina i criteri di liquidazione dei crediti, indicando il momento del procedimento tecnico o amministrativo nel quale la prestazione di ciascuna figura è da considerarsi resa e può essere remunerata con l'incentivo e, all'art. 9, delinea la procedura di pagamento degli incentivi, da effettuarsi sulla base degli stati di avanzamento degli interventi nella misura dell'80% di quanto spettante ed al termine delle prestazioni per il rimanente 20%, previo versamento nel fondo stabilito dall'art. 4 c. 5 del medesimo Decreto.

Quest'ultimo chiarisce, altresì, che solo a seguito di tali adempimenti, la Direzione generale del Personale di questo Ministero provvederà a richiedere la riassegnazione delle somme sull'apposito capitolo di spesa inerente alle competenze fisse ed accessorie del personale, per poi attribuire le stesse alla stazione appaltante al fine di consentire il pagamento delle somme tramite l'applicativo del "Cedolino unico" e che tale procedura si applica anche in presenza di incarichi attribuiti da altre pubbliche amministrazioni per effetto di accordi o convenzioni - restando inteso che in tali casi l'incentivo in parola è individuato a valere sugli stanziamenti previsti per la realizzazione di lavori, servizi o forniture nei bilanci delle pubbliche amministrazioni che conferiscono tali incarichi - o da soggetti terzi diversi dalle P.A., e vietando la corresponsione diretta di tali incentivi ai dipendenti.

Ad ogni stazione appaltante è inoltre fatto obbligo di prevedere, mediante opportune verifiche, alla verifica del limite degli incentivi corrisposti a ciascun dipendente nel medesimo anno, pari al cinquanta per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo.

L'articolo 4 prevede con l'accordo in commento un sistema di monitoraggio dei dati relativi al personale beneficiario degli incentivi e agli importi erogati a tale titolo, stabilendo che, con cadenza semestrale, le parti firmatarie si incontreranno al fine di esaminare una documentazione predisposta dall'Amministrazione riportante il monitoraggio degli incentivi corrisposti, anche ai fini della verifica della distribuzione dei carichi di lavoro.

L'articolo 5 sancisce che, al fine di incentivare il risparmio della spesa pubblica e lo sviluppo professionale dei dipendenti interni, l'affidamento degli incarichi al personale esterno all'Amministrazione dovrà essere limitato agli interventi più complessi e comunque dopo apposita richiesta da parte dell'Ufficio.

L'articolo 6 stabilisce che, fermo restando quanto stabilito nell'art. 3 del suddetto accordo, le parti si incontreranno al fine di verificare l'applicazione dell'accordo stesso con cadenza semestrale entro i primi 15 giorni del mese di Gennaio e Luglio di ogni anno, stabilendo poi, con norma meramente ricognitiva, che ai sensi dell'articolo 7 comma 4 del Decreto Ministeriale 4 Ottobre 2021, n. 204 tale accordo sarà pubblicato sul Portale Amministrazione Trasparente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e comunicato alla Direzione Generale del Personale, del Bilancio, degli affari generali e della gestione sostenibile.

Al fine di chiarire la portata applicativa di questo Accordo di contrattazione va esposto che, allo stato attuale, non vi sono altri contratti integrativi relativi la disciplina e la ripartizione dell'art. 113, essendo tale accordo il primo dopo 13 anni di blocco della contrattazione integrativa, iniziata con l'accordo di ripartizione del fondo di cui al comma 5 dell'art. 92 del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163 stipulato da questo Istituto il 22/02/2010 ed applicato con Decreto Provveditoriale n. 27406 del 24/06/2010, non applicabile a causa dell'abrogazione del Regolamento di cui al Decreto Ministeriale 17 Marzo 2008, n. 84.

Tale Regolamento, in forza dell'art. 14 del Decreto Ministeriale 4 Ottobre 2021, n. 204 non risulta, infatti, più applicabile per tutti gli incarichi conferiti sulla base di procedure di gara avviate in seguito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50.

Stante quanto sopra detto, va evidenziato che la ripartizione dell'incentivo per le funzioni tecniche ai dipendenti tecnici e amministrativi che hanno contribuito alla realizzazione a regola d'arte degli appalti gestiti da questo Istituto costituisce, oltre che un obbligo normativo, un onere che la Pubblica Amministrazione deve adempiere al fine di raggiungere la promozione del merito e del miglioramento della performance individuale di ciascun dipendente di cui all'art. 18 del Decreto Legislativo 27 Ottobre 2009, n. 150, pienamente confacente al caso di specie, trattandosi di incentivi economici collegati proprio alla performance lavorativa svolta dai dipendenti tecnici e amministrativi negli interventi di questa stazione appaltante.

È opinione di questa Amministrazione che lo sblocco della remunerazione degli incentivi consentirà di raggiungere l'obiettivo operativo del miglioramento della performance dei dipendenti e dell'efficacia dell'azione del Ministero espressamente assegnato a questo Istituto con la Direttiva del Capo del Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche le risorse umane e strumentali n. 1 del 19/01/2023.

Roma 27/10/2023

IL PROVVEDITORE

(Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO)

documento firmato digitalmente

L'Estensore: U.M. Laurino 
Il Coordinatore: Funzionario Economico Finanziario Claudio Casacchia